

«Sanzioni al medico finito agli arresti? Tocca a Treviso»

► Il presidente dell'Ordine veneziano, **Giovanni Leoni**, inquadra il caso Posocco NOVENTA/MUSILE

«E' molto triste che un appartenente alla nostra categoria sia oggetto di condanna e con una motivazione così infamante, per reati di violenza sessuale». L'amarrezza emerge dalle parole del dottor **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Venezia, dopo aver saputo dell'arresto di Giacomo Posocco, medico di base a Musile e Noventa. «Non è iscritto all'ordine di Venezia, anche se esercitava nella nostra provincia - tiene a precisare Leoni - Non è che me ne voglia lavare le mani, ma non spetta a noi avviare dei procedimenti disciplinari. E' competenza dell'Ordine di appartenenza del medico assumere eventuali provvedimenti ed azioni disciplinari a suo carico in seguito a quanto accaduto». Il dottor Posocco risulta infatti iscritto all'albo dei medici della provincia di Treviso. «Tuttavia - aggiunge il presidente - poiché il medico esercitava in provincia di Venezia, ho provveduto a pubblicare sul sito del nostro ordine la rassegna stampa che informa del fatto, che è stata anche inviata a chi di competenza per le valutazioni del caso».

Ma com'è possibile che l'Ordine non fosse informato degli episodi accaduti nel 2007-2008 in provincia di

Treviso? «Non abbiamo un filo diretto con le Procure, non è che ci informano delle sentenze - sottolinea Leoni - Veniamo a conoscenza di questi fatti dai giornali, dalle Ulss o dalle segnalazioni dei cittadini che ci indicano comportamenti scorretti da parte dei medici. In questo caso poi la vicenda risale a 12 anni fa ed è incredibile che la giustizia sia arrivata soltanto adesso ad attuare la condanna». Quindi, una volta scontata la pena, il dottor Posocco potrebbe anche tornare ad esercitare, magari in un'altra provincia dove non si conoscono i suoi trascorsi. «In realtà - sostiene il dottor Leoni - nella richiesta di assunzione, dovrebbe essere lo stesso medico a dichiarare di non avere mai riportato condanne penali e di non essere sottoposto a procedimenti penali. Poi spetta all'Azienda sanitaria in cui ha presentato la domanda verificare la veridicità delle dichiarazioni». Significa che l'Ulss 4 non ha effettuato tutte le opportune verifiche sui suoi precedenti quando nel 2012 l'ha assunto? «Sono certo che l'azienda sanitaria abbia verificato la documentazione presentata e non abbia individuato elementi che potevano pregiudicare l'assunzione come medico di base». In futuro quindi il dottor Posocco potrebbe anche riprendere il suo lavoro all'Ulss 4? «Dipende dai provvedimenti che deciderà di applicare nei suoi confronti l'ordine dei medici a cui è iscritto».

Emanuela Furlan



ORDINE DEI MEDICI Il presidente Giovanni Leoni

